



Psoriasi dietro le sbarre: dal disagio alla terapia per la tutela del diritto alla cura

... Maggio 2014 - Ha preso il via a Viterbo il progetto *“Dermatologia protetta”* per assicurare il trattamento delle persone affette da psoriasi, in stato di detenzione. Da un’idea di ADIPSO (Associazione per la Difesa degli Psoriasici) e SIMPSe (Società Italiana di Medicina e Sanità Penitenziaria) e reso possibile grazie al contributo incondizionato di Pfizer, il progetto ha richiesto la creazione di una rete di collaborazione che ha coinvolto il Centro Specialistico di Riferimento per la psoriasi dell’Ospedale Belcolle con le necessarie approvazioni della ASL Viterbo e del Ministero di Giustizia.

“Il diritto alla cura è imprescindibile.” – afferma Mara Maccarone, Presidente di ADIPSO – “Un detenuto non solo può, ma deve poter aver accesso alle terapie più adeguate per la patologia da cui è affetto. Nel caso della psoriasi, che è una malattia cronica, questo è ancor più importante per evitarne il peggioramento e la comparsa di comorbidità.”

Secondo le statistiche soffre di psoriasi il 4% della popolazione e, sebbene non siano disponibili dati certi per quanto riguarda l’incidenza della patologia all’interno degli istituti penitenziari, se si applica la stessa percentuale ad un totale di 60.000 detenuti ospitati nelle strutture carcerarie italiane il calcolo è presto fatto: 2.400 potenziali pazienti presenti ogni giorno. Stima che va considerata per difetto se si pensa che nelle nostre strutture penitenziari transitano circa 100.000 persone in un anno.

SERIE STORICA - SCHEDA DI RIFERIMENTO:
Presenze e capienze negli istituti penitenziari per adulti

DATA	Nr. Istituti	CAPIENZA REGOLAMENTARE			DETENUTI PRESENTI		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
31/01/2013	206	2.517	44.523	47.040	2.818	63.087	65.905
28/02/2013	206	2.510	44.531	47.041	2.834	63.072	65.906
31/03/2013	206	2.510	44.535	47.045	2.847	62.984	65.831
30/04/2013	206	2.510	44.535	47.045	2.888	63.029	65.917
31/05/2013	206	2.510	44.485	46.995	2.897	62.989	65.886
30/06/2013	206	2.458	44.564	47.022	2.917	63.111	66.028
31/07/2013	206	2.424	45.035	47.459	2.820	62.053	64.873
31/08/2013	206	2.429	45.274	47.703	2.834	62.001	64.835
30/09/2013	205	2.431	45.184	47.615	2.821	61.937	64.758
31/10/2013	205	2.431	45.237	47.668	2.800	61.523	64.323
30/11/2013	205	2.444	45.205	47.649	2.789	61.258	64.047
31/12/2013	205	2.447	45.262	47.709	2.694	59.842	62.536
31/01/2014	205	2.450	45.261	47.711	2.672	58.777	61.449

Fonte: D.A.P. - Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo Automatizzato - SEZIONE STATISTICA

Situazione al 31/01/2014

Capienza degli istituti e detenuti presenti per regione di detenzione

REGIONE	Nr. Istituti	CAPIENZA REGOLAMENTARE (*)			DETENUTI PRESENTI		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
ABRUZZO	8	44	1.485	1.529	72	1.877	1.949
BASILICATA	3	24	405	429	20	404	424
CALABRIA	13	78	2.403	2.481	52	2.654	2.706
CAMPANIA	17	231	5.807	5.838	363	7.621	7.984
EMILIA ROMAGNA	12	125	2.272	2.397	137	3.447	3.584
FRIULI VENEZIA GIULIA	5	35	513	548	16	717	733
LAZIO	14	296	4.501	4.797	499	6.350	6.849
LIGURIA	7	48	1.060	1.108	76	1.590	1.666
LOMBARDIA	19	472	5.401	5.873	525	8.153	8.678
MARCHE	7	16	818	834	25	1.001	1.026
MOLISE	3	0	391	391	0	427	427
PIEMONTE	13	148	3.707	3.855	157	4.144	4.301
PUGLIA	11	182	2.262	2.444	188	3.525	3.713
SARDEGNA	12	52	2.526	2.578	40	1.959	1.999
SICILIA	26	260	5.270	5.530	128	6.537	6.665
TOSCANA	18	155	3.123	3.278	156	3.703	3.859
TRENTINO ALTO ADIGE	2	24	256	280	18	346	364
UMBRIA	4	74	1.268	1.342	61	1.399	1.460
VALLE D'AOSTA	1	6	175	181	0	166	166
VENETO	10	180	1.818	1.998	139	2.757	2.896
Totale nazionale	205	2.450	45.261	47.711	2.672	58.777	61.449

Fonte: D.A.P. - Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo Automatizzato - SEZIONE STATISTICA

(*): Il dato sulla capienza non tiene conto di eventuali situazioni transitorie che comportano scostamenti temporanei dal

Anche se migliorata rispetto al gennaio 2013, persiste inoltre una condizione di grave carenza di spazi- come evidenziato nelle tabelle, che incide sulle condizioni fisiche e psicologiche dei detenuti che a loro volta possono influire pesantemente sul decorso della patologia e, addirittura, peggiorarla.

“All’interno delle carceri, luogo di emarginazione per eccellenza, la psoriasi risulta essere una patologia importante che si aggiunge ai problemi propri della malattia a forte impatto sulle relazioni sociali. La scarsa conoscenza e informazione porta con sé paure infondate come quella del contagio, aggravando ancor di più la condizione di isolamento e il disagio psichico della persona .” – sottolinea Giulio Starnini, Responsabile SIMPSe per il progetto – “Se da un lato dobbiamo lavorare per cambiare le percezioni, credo sia fondamentale già da ora , garantire l’accesso alle cure. Di qui la decisione di partire con un progetto pilota per la diagnosi della patologia”.

Il progetto, partito nello scorso gennaio, prevede che una dermatologa SIMSPE su incarico ASL si rechi presso il carcere di Viterbo, che ospita circa 700 detenuti, una volta a settimana, per mezza giornata. Le visite possono essere richieste direttamente dai detenuti o dai medici penitenziari che reputino necessario un controllo specialistico.

Dalla fine del mese di gennaio, sono già 5 i casi di psoriasi diagnosticati, di cui uno grave. A tutti sono state prescritte e assicurate le terapie necessarie.

“Ricevo numerose lettere dai detenuti di tutta Italia che lamentano la mancanza di cure adeguate. – aggiunge Mara Maccarone – Per questo mi auguro che il progetto di Viterbo sia solo l’inizio di un percorso virtuoso che trovi applicazione in tutti gli istituti penitenziari.”

La patologia

La psoriasi è una malattia cronica della pelle - non contagiosa - che può avere conseguenze importanti sulla percezione dell’immagine corporea, sulle relazioni sociali e sulla qualità di vita delle persone che ne sono affette. E’ una malattia sistemica infiammatoria che può coinvolgere cute ed articolazioni, spesso associata ad importanti comorbidità (patologie cardiovascolari, diabete, obesità, sindrome metabolica) che possono aggravare il quadro clinico del paziente e rendere il trattamento della patologia più complesso.

Si manifesta con la comparsa di chiazze eritematose e squamose, di colore rosso-biancastro rotondeggianti, chiaramente delimitate ai bordi, localizzate di solito in sedi tipiche (gomiti, ginocchia, tronco, cuoio capelluto) più raramente a livello del viso delle zone genitali e pamo-plantari. In alcuni casi le zone in cui compaiono le chiazze diventano sede di prurito più o meno intenso, a seconda della reazione individuale.

In Italia sono circa 2 milioni e mezzo i pazienti affetti da Psoriasi, di questi una proporzione consistente presenta forme cutanee moderato-severe ed in oltre il 30% si osserva l’associazione di artrite (psoriasi artropatica) alla malattia cutanea.

Capienza degli Istituti e detenuti presenti per regione di detenzione

REGIONE	Nr. Istituti	CAPIENZA REGOLAMENTARE (*)			DETENUTI PRESENTI		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
ABRUZZO	8	44	1.485	1.529	72	1.877	1.949
BASILICATA	3	24	405	429	20	404	424
CALABRIA	13	78	2.403	2.481	52	2.654	2.706
CAMPANIA	17	231	5.807	5.838	363	7.621	7.984
EMILIA ROMAGNA	12	125	2.272	2.397	137	3.447	3.584
FRIULI VENEZIA GIULIA	5	35	513	548	16	717	733
LAZIO	14	296	4.501	4.797	499	6.350	6.849
LIGURIA	7	48	1.060	1.108	76	1.590	1.666
LOMBARDIA	19	472	5.401	5.873	525	8.153	8.678
MARCHE	7	16	818	834	25	1.001	1.026
MOLISE	3	0	391	391	0	427	427
PIEMONTE	13	148	3.707	3.855	157	4.144	4.301
PUGLIA	11	182	2.262	2.444	188	3.525	3.713
SARDEGNA	12	52	2.526	2.578	40	1.959	1.999
SICILIA	26	260	5.270	5.530	128	6.537	6.665
TOSCANA	18	155	3.123	3.278	156	3.703	3.859
TRENTINO ALTO ADIGE	2	24	256	280	18	346	364
UMBRIA	4	74	1.268	1.342	61	1.399	1.460
VALLE D'AOSTA	1	6	175	181	0	166	166
VENETO	10	180	1.818	1.998	139	2.757	2.896
Totale nazionale	205	2.450	45.261	47.711	2.672	58.777	61.449

Fonte: D.A.P. - Ufficio per lo Sviluppo e la Gestione del Sistema Informativo Automatizzato - SEZIONE STATISTICA

(*): Il dato sulla capienza non tiene conto di eventuali situazioni transitorie che comportano scostamenti temporanei dal